

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**  
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**n. 71 del 21.10.2015**

**OGGETTO: Sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la costituzione di un Biodistretto del Veneto Orientale. Formazione del Comitato Promotore del Biodistretto.**

Oggi **mercoledì 21 ottobre 2015** alle ore 11,00 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13: completamento attuazione;
2. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13;
3. avvio CLLD FEASR 2014/20;
4. CLLD FEAMP 2014/20;
5. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
6. incarichi e collaborazioni;
7. approvazione di un regolamento di funzionamento del CdA;
8. varie ed eventuali;
9. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	<del>Matteo Bergamo</del>	<del>Consigliere</del>	<del>Confcommercio Venezia</del>	Assente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Presente

E' presente inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 11,15.

Il Presidente introduce il **quinto punto** all'odg, relativo ad un aggiornamento ed eventuali deliberazioni su progetti in corso e previsti.

Il Direttore fornisce un quadro sull'avanzamento dei progetti in corso.

Il direttore informa che l'8 luglio (c/o la sede del Consorzio Vini Venezia a Portobuffolè) e il 21 luglio (c/o sede VeGAL) si sono tenuti due incontri di avvio di un possibile "bio-distretto". Agli incontri erano presenti: alcune aziende vitivinicole (individuare dal Consorzio vini), 5 Comuni di riferimento (Annone, Pramaggiore, invitato Portogruaro, Cessalto e Notta di Livenza), Università di Padova, Valore Italia, Aiab, VeGAL, Strada dei Vini Lison Pramaggiore. Nel primo incontro era stato proposto di elaborare un progetto formativo nel bando FSE a sportello con scadenza 31.7.2015, apertura poi annullata. Il 2 ottobre alle ore 16:00 presso la sede del Consorzio Vini Venezia a Portobuffolè si è tenuto un incontro. Informa infine che il 22 ottobre alle ore 14:30 presso la sede di H-Farm a Cà Tron in via Sile, 41 si terrà il 4° incontro del biodistretto, con all'ordine del giorno: firma del protocollo d'intesa; aggiornamenti di H-Farm sul progetto di comunicazione; aggiornamenti dal comitato di coordinamento con la convocazione della riunione successiva.

In merito il CdA così si esprime.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

premesse che:

- la produzione biologica è un sistema globale di gestione dell'azienda agricola e di produzione agroalimentare basato sull'interazione tra le migliori pratiche ambientali, un alto livello di biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali, l'applicazione di criteri rigorosi in materia di benessere degli animali e una produzione confacente alle preferenze di taluni consumatori per prodotti ottenuti con sostanze e procedimenti naturali (definizione dal Reg 834/07).
- Il metodo di produzione biologico esplica una duplice funzione sociale, provvedendo da un lato a un mercato specifico che risponde alla domanda di prodotti biologici dei consumatori e, dall'altro, fornendo beni pubblici che contribuiscono alla tutela dell'ambiente, al benessere degli animali e allo sviluppo rurale;

- promuovere la "cultura del biologico" e lo sviluppo del "biologico" nelle sue diverse forme, risulta uno dei percorsi attuabili per individuare opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale ed alla valorizzazione delle differenze locali e, quindi, alla qualità della vita. Questo è quindi in linea con quanto stabilito dalla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (U.N.C.E.D.), tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992 in cui il Governo Italiano ha sottoscritto l'Agenda 21, il documento programmatico volto ad orientare le politiche dei diversi paesi verso lo "sviluppo sostenibile";
  - il Veneto orientale si contraddistingue per essere un'area:
    - ad alta "vocazione ambientale", con la presenza di un territorio caratterizzato da un intreccio di ambiti SIC/ZPS, da contesti fluviali e vallivi ed in generale da una forte sensibilità ambientale (vedasi anche i recenti importanti impianti boschivi);
    - con una vocazione agricola storica ad alto valore "multifunzionale", ambito di un'importante superficie già destinata a produzioni bio e di un contesto produttivo di particolare valore (il territorio è ambito di un "parco alimentare", ossia esprime complessivamente oltre 50 prodotti a marchio, bio e di qualità);
    - con una spiccata "vocazione turistico-rurale" ed un territorio in cui sono stati sviluppati importanti itinerari enogastronomici, storico-culturali, ambientali, fluviali e cicloturistici
  - tali caratteristiche fanno dell'area del Veneto Orientale il territorio ideale per la creazione di un bio distretto così definito: è un'area geografica dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, partendo dal modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, mense pubbliche bio, ecc);
  - la spinta propulsiva alla costituzione di un Bio-distretto proviene dagli agricoltori biologici del territorio che ricercano mercati locali in grado di apprezzare le loro produzioni e dai cittadini, sempre più interessati ad acquistare alimenti sani ed in grado di tutelare la salute e l'ambiente;
  - sono però anche molti altri gli attori e le organizzazioni che rivestono un ruolo determinante nella costituzione e nella gestione di un bio-distretto:
    - le pubbliche amministrazioni e le scuole (che, con le loro attività e gli acquisti "sempre più verdi", possono indirizzare le abitudini dei consumatori e dei mercati locali);
    - gli operatori turistici (che attraverso gli eco itinerari e il turismo rurale, possono puntare alla riqualificazione e alla destagionalizzazione dell'offerta turistica);
  - il territorio si caratterizza per un'importante presenza di agricoltori biologici, in termini di superficie in percentuale più elevata rispetto alla media regionale ed in termini di impatto socio-economico;
  - AIAB- Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica ha elaborato le linee-guida per la creazione dei biodistretti (settore in cui si sono già sviluppate diverse realtà a livello nazionale);
  - VeGAL, nell'ambito del Programma Leader II 1994-99 e del PSL 2007/13, in collaborazione con CIA Venezia ed Aveprobi, ha realizzato diverse progettualità a sostegno della viticoltura biologica ed ha promosso diverse iniziative informative, anche nel quadro di progetti Interreg Italia Slovenia (progetti TIPINET, SIGMA2 e STUDYCIRCLES), finalizzati in particolare alla definizione del "Parco alimentare della Venezia Orientale", alla creazione di "campi di conservazione e alla realizzazione di circoli di studio per produttori e ristoratori;
  - con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
  - alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
  - sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;
- DELIBERA
- di **sottoscrivere il Protocollo d'intesa per la costituzione di un Biodistretto nell'area del Veneto Orientale**, esteso al territorio nord orientale della città metropolitana di Venezia e sud orientale della provincia di Treviso, con le finalità descritte in premessa;
  - di **aderire al "Comitato promotore" del Biodistretto**, con il compito di attivare le relazioni istituzionali ed economiche preliminari alla costituzione del Biodistretto e di predisporre una proposta operativa per l'avvio delle attività del Biodistretto ed in particolare per la governance, i costi di avvio e gestione e per la costituzione del Biodistretto;
  - di incaricare il Vicepresidente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa.
- Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE  
Giancarlo Pegoraro

II PRESIDENTE  
Annalisa Arduini



